

SPECIALE INVESTIMENTI

Tempi prudenti

Segnali di ottimismo ma serve cautela

Se il contagio riparte ripresa più complicata

SANDRARICCIO

La dicotomia tra l'apparente tranquillità del mercato e il forte grado di incertezza sulla durata della crisi sulle sue implicazioni a lungo termine è nel focus degli operatori. L'attenzione degli investitori dovrebbe restare alta. «Agli attuali livelli, il mercato sta scontando un finale di partita "troppo roseo e troppo presto"» sostiene Vincent Mortier, Deputy Group Chief Investment Officer di Amundi. Per quanto riguarda il ciclo della pandemia, i mercati si affidano all'idea che in Europa e negli Stati Uniti il peggio potrebbe essere ormai alle nostre spalle e alle crescenti aspettative di un appiattimento della curva dei contagi. Se queste speranze dovessero andare deluse, riaffioreranno le tensioni sui mercati. A rendere il quadro complesso è poi anche il riemergere delle tensioni tra Usa e Cina. A pagare il conto di un riacuirsi del dissidio sarebbe la ripresa economica, già fragile nel contesto post-Covid.

L'attenzione deve quindi restare alta. Per l'esperto, sul fronte economico, le enormi misure monetarie e di bilancio fungono da rassicurazione per i prossimi sei mesi ma potrebbero non bastare nel caso in cui la recessione dovesse risultare peggiore del previsto. Le eventuali delusioni potrebbero scatenare una correzione.

Come va protetto il portafoglio? «Il divario tra le speranze dei mercati e la realtà economica e della pandemia rafforza in noi l'idea che in questo momento è meglio essere prudenti e non inseguire le fasi rialziste, ma piuttosto puntare in modo graduale e selettivo sui temi di investimento meglio posizionati verso un lento percorso di recupero» dice Vincent Mortier. Per evitare perdite, è il momento di guardare ad alcuni aspetti, per esempio all'inflazione. L'incertezza su questo punto è alta e gli esperti cercano ancora di orientarsi. Per Jeremy Lawson, Chief Economist di Aberdeen Standard Invest-

ments, gli investitori dovrebbero preoccuparsi in egual misura tanto per la possibilità che il mondo diventi più simile al Giappone, quanto per un eventuale ritorno all'inflazione in stile Anni Settanta.

Per gli esperti di Franklin Templeton, per affrontare il momento occorre un approccio d'investimento che si compone di due fasi. «In questa prima fase, nella quale l'economia risente degli effetti dei blocchi, vediamo valore negli asset tradizionalmente considerati come rifugi sicuri, come lo yen giapponese e il franco svizzero – dicono -. Sarà un periodo di notevole difficoltà per i mercati emergenti. Tuttavia, non tutte queste economie finiranno in default e quando le più resilienti si avvieranno verso la ripresa, nella seconda fase, crediamo che emergeranno nuove opportunità di investimento. Attualmente ci stiamo preparando ai rischi e alle opportunità che si presenteranno nel mondo post-pandemico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



168

Punti base:
è il livello dello spread
Btp-Bund di venerdì

1,5%

Il rendimento del Btp
a 10 anni con scadenza
nell'agosto 2030

+16%

Il guadagno
dell'Ftse-Mib
nell'ultimo mese

SPECIALE INVESTIMENTI

Tempi prudenti
Segnali di ottimismo
ma serve cautela
Se il contagio riparte
l'ripresa più complicata

168 1,5% +16%

Finanziamento
di medio termine
per il 2020

D